

CENTRO STORICO: AMBITO DI RI - GENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE gli esiti del caffè per ri-pensare il Centro Storico

Si è tenuto presso l'Officina san Domenico il **Caffè per ri-pensare il Centro Storico**, nell'ambito delle iniziative di partecipazione connesse alla definizione della Strategia Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) da presentare entro il 29 settembre prossimo alla regione Puglia.

Si è trattato, in effetti, di un incontro informale con l'obiettivo di affrontare criticamente i luoghi e le modalità che dovranno essere oggetto di rigenerazione.

L'incontro, anche grazie all'atmosfera rilassata di un caffè, che spegne in ogni partecipante qualsiasi protagonismo, è stato molto sereno, costruttivo e partecipato.

L'assessore alla Pianificazione ha fatto una premessa evidenziando come «La *forma urbis* del centro storico di Andria si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle **città conventuali**. Si tratta delle città europee del XIII e XIV sec. caratterizzate, come Andria, dalla presenza dei conventi degli ordini mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani. Ebbene, dobbiamo pensare alla Andria dell'epoca come un luogo in cui erano presenti persone, idee che appartenevano ad un circuito più ampio ed articolato che la collegava all'intera Europa cristiana, facendo vivere alla città - da protagonista - uno dei più grandiosi e incisivi fenomeni tra quelli che hanno contribuito a configurare la struttura sociale, culturale e urbanistica in campo europeo. Anche la presenza della reliquia della Sacra Spina della Corona di Cristo, fa rientrare la città in un circuito internazionale. Su questi elementi si sta ragionando per definire la SISUS».

Durante l'incontro, in particolare, è stata evidenziata la necessità di attivare interventi prototipali per il recupero che possano coinvolgere i privati. Si tratterebbe di individuare modalità operative per il recupero dei tanti immobili degradati presenti nel nostro Centro Storico, il cui recupero potrà innescare un reale fenomeno di ri-generazione.

È emersa da parte della responsabile della Biblioteca Diocesana, professoressa Silvana Campanile, la proposta di un percorso di Cittadinanza Attiva per Bambini che potrà costituire una forma di integrazione con gli interventi di recupero dei saperi e dei luoghi del nostro Centro Storico.

L'avvocato Savio Montrone ha proposto un percorso artistico che riprenda ed arricchisca in modo sistematico gli interventi già attuati spontaneamente dai ragazzi che la sera sostano presso l'Officina San Domenico.

L'architetto Cimmino ha posto l'attenzione sulla necessità del coinvolgimento dei privati per il recupero del tessuto edilizio minuto e parcellizzato che ha bisogno di essere regolamentato per innescare un reale processo di recupero. Ha evidenziato, infatti, la necessità di non attenersi ai limiti tradizionali del Centro Storico ragionando sul rapporto con l'acqua (il Canale che lambisce il Centro Storico nei pressi di Porta La Barra) ed il sistema del verde che potrebbe svilupparsi proprio lungo le sponde del Canale, l'antico fiume Aveldium.

È intervenuta sostenendo la necessità di dotare il Centro Storico di ulteriori spazi di aggregazione a carattere oratoriale la Presidente del Consiglio Comunale, Laura di Pilato, mentre l'Assessore alle Attività produttive, Maria Teresa Forlano, ha evidenziato la necessità di inserire nel processo di ri-generazione anche le attività commerciali, che hanno costituito, tradizionalmente, la struttura vitale del nostro centro storico.

«La Strategia di *ri-generazione* sta prendendo forma anche grazie al prezioso contributo di tutti i cittadini e questo incontro lo ha dimostrato» ha notato il Sindaco, Nicola Giorgino che ha fortemente voluto la partecipazione al Bando.